

## 5. Il Sistema dei servizi sociali

### 5.1 Un quadro d'insieme del Servizio Sociale dei Comuni: la domanda accolta, le problematiche, la spesa e gli operatori

#### Utenza e problematiche

L'analisi della domanda sociale, anche se di un servizio sociale radicato nel territorio come il servizio sociale dei Comuni, non può essere identificata con i bisogni reali o inespressi dei cittadini e delle loro famiglie. Le problematiche emerse dalla diagnosi sociale che il servizio sociale compie nel giustificare la presa in carico della persona o della sua situazione familiare di riferimento sono pertanto una chiave interpretativa importante – seppur non esaustiva - per comprendere alcune delle criticità o difficoltà il territorio pone all'attenzione dei servizi. In seguito verranno illustrati dati di servizio che riflettono la situazione di coloro che, in ragione della normativa vigente per l'assunzione di responsabilità pubblica competente, sono stati presi in carico dal servizio sociale professionale<sup>1</sup>. L'analisi di tali dati non coincide con quella dei bisogni in senso ampio ma ne presenta comunque alcuni aspetti importanti e consente di cogliere la tipologia di utenti, l'età e il livello di copertura territoriale delle risposte dei servizi.

Il dato relativo all'utenza in carico è stato ottenuto dalla banca dati dell'Ambito che sta sperimentando la costruzione della banca dati utenti attraverso lo strumento della "*cartella sociale informatizzata*", anticipando quello che secondo le direttive regionali per l'avvio dei Piani di Zona sarà obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2006. La casistica in carico è quindi non solo un problema di cui il servizio sociale si deve far carico bensì un progetto individualizzato che, registrato nella banca dati di servizio, dovrà in futuro favorire quel logico ed indispensabile processo di monitoraggio e di valutazione dei risultati di servizio.

Si tratta di un dato di sintesi che non nega la complessità sociale dei bisogni di persone e famiglie che, per reddito e opportunità, non afferiscono al servizio pubblico ma intende registrare soltanto quanto ai servizi viene dato di conoscere o quanto, in ragione delle proprie competenze, essi devono assumere per una responsabilità di supporto, aiuto o tutela.

La tabella di seguito riportata (tabella 5.1) registra il numero degli utenti in carico suddivisi per grandi fasce d'età e per genere. Il dato complessivo di Ambito di 1726 unità deve far riflettere sul numero elevato di casi in carico che, al 30.06.2004, i servizi sociali registrano; va evidenziato inoltre, che tale numero può essere stimato inferiore al dato di flusso attivo nel corso dell'anno a dimostrazione di un carico di lavoro costante e quotidiano che i servizi sociali devono sostenere. Nel primo semestre del 2004 infatti la nuova utenza oggetto di presa in carico da parte del servizio sociale registra 256 persone, con una stima di circa 500 nuovi utenti all'anno, pari ad un terzo circa degli utenti complessivi.

---

<sup>1</sup> Il servizio sociale dei Comuni è un servizio di primo livello rivolto alla generalità della popolazione con compiti di informazione, consulenza, presa in carico, prevenzione, promozione, rilevazione dei bisogni e prima risposta agli stessi e, ove possibile, progettazione di servizi ed interventi. Agisce, in conformità al principio di sussidiarietà, valorizzando le risorse individuali, familiari e comunitarie, al fine di responsabilizzare tutti i soggetti pubblici e privati della comunità. Il servizio sociale collabora, all'interno del sistema dei servizi, con i servizi sanitari, i servizi socioeducativi e alla persona presenti nel territorio, con i servizi privati - quali cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, gruppi e giovani impegnati nel servizio civile o nel volontariato. Esso si articola in interventi, servizi e prestazioni rivolti alla totalità della popolazione: i minori, i giovani, le famiglie, i gruppi, i disabili, gli anziani ed gli adulti. Prevede il coinvolgimento di diverse figure professionali in relazione alle diverse competenze richieste (assistenti sociali, amministrativi, educatori professionali, assistenti domiciliari, consulenti, ecc.), promuove servizi di supporto al singolo e ai nuclei familiari quali l'assistenza domiciliare e l'educativa territoriale.

In rapporto alla popolazione residente il dato si modifica sensibilmente in ragione delle specificità comunali e delle problematiche emergenti nonché dei piccoli numeri che a volte la casistica assume. Sicuramente il tasso medio di penetrazione territoriale è buono, superiore a quello medio provinciale che si attesta a un valore di 2,5.

**Tab. 5.1: Utenti in carico al servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito, valore assoluto e tasso su popolazione - anno 2004**

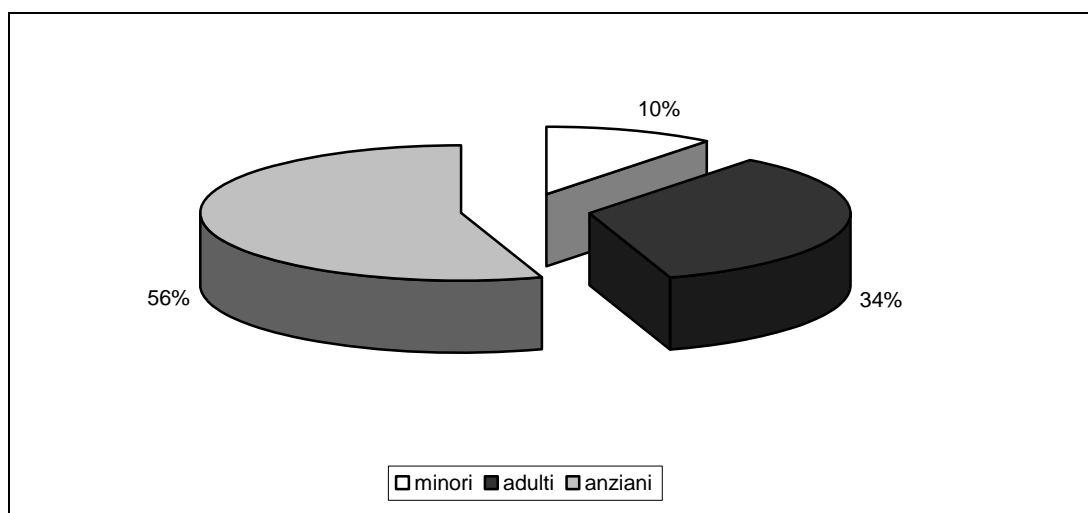
Comuni	Minori			Adulti			Anziani			Totale casi SSC	Utenti/pop x 100
	Maschi	Femmine	Totale Minori	Maschi	Femmine	Totale Adulti	Maschi	Femmine	Totale Anziani		
AIELLO DEL FRIULI	2	6	8	12	6	18	18	37	55	81	3,7
AQUILEIA	1	2	3	14	14	28	26	37	63	94	2,7
BAGNARIA ARSA	5	5	10	12	18	30	4	16	20	60	1,7
BICINICCO	2	2	4	10	8	18	3	14	17	39	2,1
CAMPOLONGO AL TORRE	0	0	0	3	2	5	6	4	10	15	2,1
CERVIGNANO DEL FRIULI	32	21	53	95	71	166	64	141	205	424	3,4
CHIOPRIS-VISCONTE	0	1	1	4	0	4	9	8	17	22	3,4
FIUMICELLO	7	1	8	23	19	42	31	42	73	123	2,8
GONARS	12	8	20	37	27	64	28	74	102	186	4,0
PALMANOVA	15	14	29	37	46	83	47	134	181	293	5,4
RUDA	3	2	5	13	19	32	14	41	55	92	3,1
SAN VITO AL TORRE	4	0	4	9	9	18	10	21	31	53	2,2
SANTA MARIA LA LONGA	7	6	13	7	6	13	10	19	29	55	4,1
TAPOGLIANO	1	0	1	4	6	10	5	10	15	26	5,8
TERZO D'AQUILEIA	1	3	4	14	10	24	12	20	32	60	2,2
TRIVIGNANO UDINESE	3	9	12	8	8	16	5	11	16	44	2,6
VILLA VICENTINA	3	1	4	7	4	11	11	8	19	34	2,5
VISCO	1	1	2	9	3	12	3	8	11	25	3,5
<b>TOTALE AMBITO DI CERVIGNANO</b>	<b>99</b>	<b>82</b>	<b>181</b>	<b>318</b>	<b>276</b>	<b>594</b>	<b>306</b>	<b>645</b>	<b>951</b>	<b>1726</b>	<b>3,3</b>

Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati al 30.06.2004); Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine

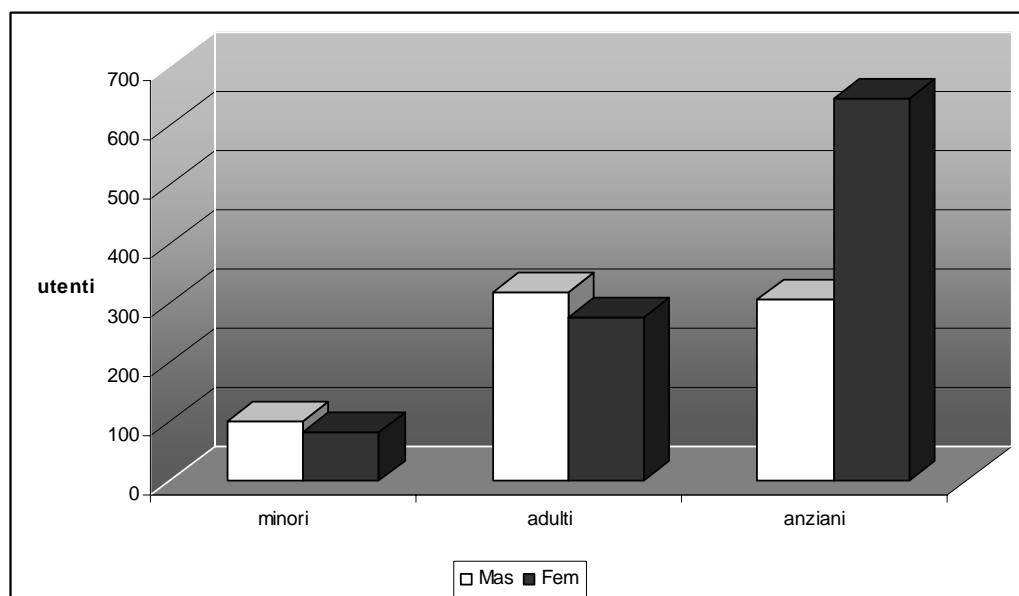
I grafici di seguito presentati visualizzano i risultati registrati dalla tab.1 evidenziando, con modalità visive più immediate, il peso dei diversi gruppi di età e mettendo in risalto il forte squilibrio degli interventi a favore della popolazione anziana, in primis, e dei minori (per anziani si fa riferimento a coloro che hanno raggiunto e superato i 65 anni di età, per minori coloro che non hanno compiuto i 18 anni, mentre gli adulti sono compresi tra i 18 e i 65 anni). Se il Graf. 5.1 distribuisce gli utenti in carico per gruppi di età quello successivo (Graf. 5.2) li differenzia secondo il genere. Da quest'ultimo si può cogliere la forte femminilizzazione degli

utenti anziani, in linea con i tassi di invecchiamento che registrano una maggior longevità delle donne rispetto ai maschi.

**Graf. 5.1: Utenti in carico al servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito per tre grandi gruppi di età (minori, adulti e anziani), valori % - anno 2004**



**Graf. 5.2: Utenti in carico al servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito per tre grandi gruppi di età (minori, adulti e anziani) e per genere, valori assoluti - anno 2004**



La sperimentazione della cartella sociale informatizzata favorisce una comprensione più approfondita della casistica in carico ai servizi e consente di cogliere per gruppi di età quali siano le problematiche di maggior peso che incidono

nella diagnosi sociale effettuata dai servizi. Si può osservare che per i minori la problematica più registrata faccia riferimento alla tipologia "Problematiche di tipo relazione psicosociale o sociosanitario", per gli adulti a quest'ultima si affianchi, seppur di poco, la precarietà economica mentre per gli anziani siano le condizioni di non autosufficienza grave o parziale a far sì che si ricorra ai servizi sociali (tab. 5.2).

**Tab. 5.2: Problematiche rilevate alla richiesta d'intervento dal servizio sociale dei Comuni dell'Ambito, per tipologia di problema e per gruppi di età – valore assoluto e % - anno 2004**

<b>MINORI</b>	<b>val. ass.</b>	<b>%</b>
Problematiche di tipo relazionale, psicosociale o socio-sanitario	121	<b>66,9</b>
Disadattamento socio ambientale	3	1,7
Maltrattamento fisico, psichico, violenze e abuso	30	16,6
Devianza e criminalità	-	-
Omissione grave di assistenza	-	-
Abbandono di minore	1	0,6
Problematiche scolastiche	1	0,6
Autosufficienza parziale	21	11,6
Non autosufficienza	4	2,2
<b>Totale minori</b>	<b>181</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati al 30.06.2004); Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine*

<b>ADULTI</b>	<b>val. ass.</b>	<b>%</b>
Mancata conoscenza delle risorse	-	-
Problematiche di tipo relazionale, psicosociale o socio-sanitario	147	<b>25,6</b>
Disadattamento socio ambientale	15	2,6
Maltrattamento fisico, psichico, violenze	1	0,2
Omissione grave di assistenza	-	-
Precarietà economica	165	<b>28,7</b>
Devianza e criminalità	11	1,9
Problematiche abitative	63	11,0
Problematiche lavorative	20	3,5
Autosufficienza parziale	84	14,6
Non autosufficienza	68	11,8
<b>Totale adulti</b>	<b>574</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati al 30.06.2004); leggere differenze tra i dati di tab.5.1 non modificano la riflessione generale sulle problematiche prevalenti. Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine*

<b>ANZIANI</b>	<b>val. ass.</b>	<b>%</b>
----------------	------------------	----------

mancata conoscenza delle risorse	43	4,5
Problematiche di tipo relazionale, psicosociale o socio-sanitario	67	7,1
Disadattamento socio ambientale	9	1,0
Maltrattamento fisico, psichico, violenze	-	-
Omissione grave di assistenza	-	-
Precarietà economica	39	4,1
Devianza e criminalità	-	-
Problematiche abitative	20	2,1
Autosufficienza parziale	374	<b>39,5</b>
Non autosufficienza	395	<b>41,7</b>
<b>Totale anziani</b>	<b>947</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati al 30.06.2004); leggere differenze tra i dati di tab.5.1 non modificano la riflessione generale sulle problematiche prevalenti.  
 Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine

### La spesa

I dati riportati nella tabella 5.3 presentano il volume della spesa sociale sostenuta dai Comuni con fondi propri, con contributi dell'utenza e con contributi ottenuti in trasferimento dalla Regione FVG e da altri enti pubblici.

L'analisi della spesa sociale desunta dai bilanci consuntivi dell'anno di riferimento fa comprendere l'impegno complessivo sostenuto dai Comuni che - come si può cogliere dalla tabella 5.3 - raggiunge valori significativi. Scorporando il dato della spesa dalle entrate che afferiscono alle casse comunali in ragione di trasferimenti da parte della Regione e di altri enti pubblici, si può cogliere come l'investimento diretto dei Comuni nella spesa sociale sia notevole: la quota comunale raggiunge infatti circa i due terzi del volume complessivo della spesa.

Dall'analisi della tab. 5.3 si può, inoltre, cogliere un riequilibrio in termini finanziari della forte differenziazione registrata in merito al dato degli utenti in carico che vedono gli anziani incidere per circa la metà sulla casistica in carico rispetto ai restanti due gruppi, ossia i minori e gli adulti. Considerando le risorse finanziarie invece si può vedere come il peso di quelle rivolte alla popolazione anziana sia del 40,1%, quello relativo alla popolazione adulta sia del 39,1% e quello relativo ai minori sia del 20,8%. La quota di spesa indistinta fa essenzialmente riferimento ad alcune tipologie di personale operativo e alle spese di sistema per la gestione del servizio sociale dei Comuni, intervenendo quindi a favore di tutti gli utenti dei servizi.

Complessivamente la spesa utente procapite (spesa utenti/popolazione residente) si attesta su € 109,2 ed è in linea con i valori procapite dei restanti Ambiti della Provincia di Udine.

**Tab. 5.3: Spesa sociale sostenuta dall'Ambito Socioassistenziale e dai Comuni nel corso dell'anno 2003, - bilanci consuntivi comunali**

**SPESA SOCIALE 2003 (dati di bilancio consuntivo)**

	Spesa Minori	Spesa Adulti	Spesa Anziani	Spesa Indistinta	TOTALE SPESA SOCIALE
AIELLO DEL FRIULI	€ 13.115,00	€ 50.826,09	129.888,56		€ 193.829,65
AQUILEIA	€ 0,00	€ 97.411,13	€ 18.166,27		€ 115.577,40
BAGNARIA ARSA	€ 15.067,16	€ 127.843,55	€ 15.863,32		€ 158.774,03
BICINICCO	€ 21.492,76	€ 39.418,14	€ 54.771,51		€ 115.682,41
CAMPOLONGO AL TORRE	€ 0,00	€ 38.421,04	€ 0,00		€ 38.421,04
CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 31.549,88	€ 507.070,43	€ 450.667,11		€ 989.287,42
CHIOPRIS-VISCONTE	€ 0,00	€ 34.040,15	€ 11.373,41		€ 45.413,56
FIUMICELLO	€ 1.100,00	€ 81.982,71	€ 3.923,57		€ 87.006,28
GONARS	€ 12.403,57	€ 146.689,69	€ 14.559,75		€ 173.653,01
PALMANOVA	€ 31.461,85	€ 355.994,50	€ 268.643,60		€ 656.099,95
RUDA	€ 13.830,20	€ 76.590,03	€ 40.640,60		€ 131.060,83
SAN VITO AL TORRE	€ 5.651,41	€ 47.863,09	€ 16.225,77		€ 69.740,27
SANTA MARIA LA LONGA	€ 20.281,21	€ 49.973,96	€ 8.221,81		€ 78.476,98
TAPOGLIANO	€ 3.838,10	€ 8.428,49	€ 134,28		€ 12.400,87
TERZO D'AQUILEIA	€ 0,00	€ 41.271,04	€ 3.939,93		€ 45.210,97
TRIVIGNANO UDINESE	€ 5.717,58	€ 53.869,06	€ 5.717,58		€ 65.304,22
VILLA VICENTINA	€ 13.216,97	€ 51.883,76	€ 30.154,05		€ 95.254,78
VISCO	€ 6.952,29	€ 13.013,79	€ 3.992,77		€ 23.958,85
<b>Spesa Ambito</b>	<b>€ 889.451,27</b>	<b>€ 215.187,73</b>	<b>€ 1.010.273,65</b>	<b>€ 582.717,28</b>	<b>€ 2.697.629,93</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.085.129,25</b>	<b>€ 2.037.778,38</b>	<b>€ 2.087.157,54</b>	<b>€ 582.717,28</b>	<b>€ 5.792.782,45</b>

Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati 2003); Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine

### Gli operatori

I dati riportati nella tabella 5.4 presentano il numero degli operatori che costituiscono il gruppo operativo del servizio sociale dei Comuni, sia nella dimensione globale di numero complessivo di operatori sia nella dimensione giuridica suddividendoli tra dipendenti e operatori in convenzione o in appalto a privati.

La tab. 5.5. riporta, invece, per alcune tipologie professionali prevalenti il numero effettivo di operatori attivi secondo un accorpamento orario per operatore equivalente (operatore equivalente = operatore a 36 ore settimanali).

**Tab. 5.4: Operatori attivi negli interventi relativi al servizio sociale dei Comuni, valori assoluti (operatori a tempo pieno e parziale), valore assoluto e % - dato al 31.12. 2003**

RISORSE UMANE	TOTALE unità Di cui	Personale di ruolo		Convenzione/ liberi professionisti n° unità	Appalto (coop, società) n° unità
		Tempo pieno	Tempo parziale		
		n° unità	n° unità		
<b>5.1 Cervignano</b>	<b>111</b>	23	6	15	67

*Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati 2003); Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine  
Operatori a tempo pieno e parziale*

**Tab. 5.5: Operatori equivalenti (operatore a 36 ore settimanali) secondo le tipologie professionali predominanti, valore assoluto – dato al 31.12. 2003**

OPERATORE EQUIVALENTE Per tipologia professionale	Assistenti sociali	Addetto assistenza qualificato	Addetto assistenza senza qualifica	Educatore professionale qualificato	Educatore senza qualifica
<b>5.1 Cervignano</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>10</b>

*Fonte: dati SSC Ambito 5.1 (dati 2003); Osservatorio per le politiche sociali, Provincia di Udine  
Operatore equivalente = operatore 36 ore settimanali*

## 5.2 - Il sistema organizzativo dei servizi sociali

Il sistema degli interventi e dei servizi sociali nel territorio dell'Ambito dal punto di vista organizzativo si può suddividere in due segmenti gestionali:

1) il primo, gestito dal Servizio sociale dei Comuni, ovvero la gestione associata formalizzata attraverso la Convenzione, nella quale è previsto che detti interventi e servizi vengano delegati al Comune Capo fila – Comune di Cervignano del Friuli – che diventa referente amministrativo e contabile (ai sensi della L.R. 49/1996);

2) il sistema gestito dai singoli Comuni all'interno delle competenze previste dalla L.R. 51/93 e dalla L.R. 4/1999.

L'offerta di servizi garantita dai due sistemi copre tutte le aree di intervento previste dalla normativa ed è conforme alle indicazioni previste dalle Linee guida regionali per la costruzione dei Piani di Zona – *minori e famiglia, disabilità, anziani, salute mentale e dipendenze, marginalità sociale, immigrazione* – nonché mette in campo una serie di azioni trasversali necessarie al funzionamento e governo del sistema stesso, quali il servizio sociale professionale di base, l'Ufficio per il Piano di zona, il Coordinamento tecnico-amministrativo, il servizio amministrativo/contabile, la formazione, il sistema informativo, gli strumenti ed attrezzature.

Il sistema istituzionale di interventi e servizi sociali è stato costruito nel tempo, secondo una logica incrementale, a partire dagli anni '90 con l'entrata in vigore della L.R. 33/1988 e tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- gli obiettivi posti dalla normativa nazionale e regionale di settore;
- le finalizzazioni del Fondo sociale regionale;
- le finalizzazioni del Fondo sociale nazionale;
- le diverse scelte di politica sociale locale;
- i vincoli di bilancio dettati dalla limitazione delle risorse economiche dei Comuni associati.

## 5.2.1 La gestione associata del Servizio sociale dei Comuni.

### AREA DELLE AZIONI DI SISTEMA

All'area delle azioni di sistema possono afferire le seguenti figure organizzative<sup>2</sup>:

- 1 Responsabile tecnico-amministrativo del servizio sociale dei Comuni
- 1 Coordinatore d'équipe area minori
- 1 Coordinatore d'équipe area adulti/anziani
- 2 operatori ex Punto monitor

Questi operatori configurano nel loro insieme l'UFFICIO DI PIANO, ufficio dedicato alla realizzazione del processo programmatico del Piano di zona e situato presso la struttura dell'Ente gestore. A questi si aggiungono altresì:

- 16 assistenti sociali che formano l'équipe di base, distribuite nei 18 Comuni dell'Ambito distrettuale, con compiti di analisi della domanda sociale, segretariato sociale, presa in carico dei casi afferenti all'area adulti/anziani, implementazione del sistema informativo e della cartella sociale, ecc.
- 4 assistenti sociali e 2 psicologi che formano l'équipe "specialistica" minori;
- 2 impiegati amministrativo/contabili presso l'Ente gestore.

La struttura gestionale si avvale inoltre di una convenzione con i Centri di assistenza fiscale (CAF) per l'espletamento di pratiche relative alla certificazione del reddito esigibile per richieste di contributi e di servizi assistenziali agevolati (secondo il regolamento ISEE), utilizza l'attrezzatura informatica, il materiale di consumo e i mobili per i locali dell'Ente gestore. L'operatività si caratterizza con le norme del regolamento di Ambito per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali e gli

---

<sup>2</sup> Rilevazione del 24 maggio 2005

operatori trovano un supporto tecnico nel programma formativo specifico per il Servizio sociale dei Comuni.

### **AREA ANZIANI**

Il sistema dell'offerta nell'area anziani negli ultimi anni ha assistito ad un forte incremento e sviluppo di servizi e progetti a fronte di un documentato aumento di richieste da parte della popolazione anziana e delle problematiche relative alle condizioni di non-autosufficienza. Attualmente si articola in servizio di assistenza domiciliare (SAD), assegni di cura e assistenza, organizzazione di soggiorni climatici, progetti integrati con l'A.S.S. n. 5 "Bassa friulana".

#### **Il servizio di assistenza domiciliare (SAD)**

I primi Comuni dell'Ambito che hanno organizzato il servizio di assistenza domiciliare sono quelli del Palmarino a partire dal 1979 (consorzio socio-sanitario di Palmanova) e alcuni Comuni del Cervignanese. Il servizio si è sviluppato maggiormente negli anni '90 diffondendosi in ogni Comune. Attualmente è un servizio diffuso in tutto il territorio dell'Ambito con due modalità di gestione: 1) attraverso personale in ruolo presso i alcuni Comuni (9 unità); 2) attraverso un appalto a cooperativa sociale per un totale di ore 37.410 nel corso del 2004 e 29 operatori.

**Finalità.** Obiettivo primario del servizio è la promozione ed il mantenimento del funzionamento sociale nonché il miglioramento della qualità di vita della persona presso il proprio domicilio anche al fine di evitare o ritardare il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

**Prestazioni.** Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, rivolte a persone in situazioni di disagio, di parziale o totale non-autosufficienza e/o a rischio di emarginazione. Si caratterizzano in:

- cura della persona e aiuto domestico;
- igiene e cura della persona;
- cura della casa;
- preparazione dei pasti;
- accompagnamenti;
- controlli;
- commissioni;
- interventi di emergenza attivando i presidi sanitari preposti;
- sostegno psicosociale e alla vita di relazione.

**Destinatari.** Il servizio si rivolge a:

- anziani che si trovano in condizioni di parziale o totale non-autosufficienza con o senza rete familiare;
- adulti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione;
- nuclei familiari fragili, in particolare con presenza di minori, in situazione di disagio sociale;
- persone portatrici di handicap.

L'erogazione del servizio di assistenza domiciliare prevede la definizione del progetto individualizzato di assistenza. I progetti individualizzati possono prevedere le seguenti tipologie:

- ❑ progetto corrispondente a n. 2/4 ore settimanali (bassa intensità);
- ❑ progetto corrispondente a n. 6 ore settimanali (media intensità);
- ❑ progetto corrispondente a n. 8/10ore settimanali (alta intensità).

Il numero delle persone su cui il SAD interviene si può osservare analizzando la tabella 5.6 che suddivide tale utenza secondo i diversi Comuni dell'Ambito. I due Comuni con maggior numero di utenti sono Palmanova e Cervignano.

**Tab. 5.6: Utenti del servizio di assistenza domiciliare suddiviso per i Comuni dell'Ambito, valore assoluto e percentuale**

<b>Comuni</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>
AIELLO	5	2,36%
AQUILEIA	8	3,77%
BAGNARIA ARSA	6	2,83%
BICINICCO	11	5,19%
CAMPOLONGO AL TORRE	2	0,94%
CERVIGNANO DEL FRIULI	41	19,34%
CHIOPRIS - VISCONI	2	0,94%
FIUMICELLO	17	8,02%
GONARS	14	6,60%
PALMANOVA	50	23,58%
RUDA	14	6,60%
S. MARIA LA LONGA	7	3,30%
S. VITO AL TORRE	3	1,42%
TAPOGLIANO	2	0,94%
TERZO DI AQUILEIA	11	5,19%
TRIVIGNANO UDINESE	8	3,77%
VILLA VICENTINA	6	2,83%
VISCO	5	2,36%
<b>Totale Ambito 5.1 Cervignano</b>	<b>212</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: banca dati SAD/Codess (30.03.2005)*

Il numero delle persone su cui il SAD è intervenuto nel corso del 2004 si attesta sulle 337 unità, con una sostituzione di circa 100 utenti, tra coloro che sono stati serviti dal servizio per la prima volta e coloro che sono stati dimessi. La tabella 5.7 aiuta a comprendere i movimenti interventi nel servizio tra il 31.12.2003 e il 31.12.2004.

Il target di utenza del servizio di assistenza domiciliare presenta le seguenti caratteristiche:

- più del 40% degli assistiti è di età superiore agli 80 anni;
- la tipologia più diffusa è l'anziano (età superiore ai 65 anni);
- più del 53 % dell'utenza vive sola;
- il 40% delle prestazioni riguarda l'assistenza diretta alla persona mentre il 32% riguarda la pulizia della casa;
- nel 37% dei casi la frequenza settimanale del servizio è di 5-6 volte la settimana.

Il servizio è sempre più orientato alla presa in carico di persone anziane sole, che necessitano prevalentemente di prestazioni dirette alla persona per molte volte la settimana. A fronte di una leggera flessione del numero dei casi, rispetto gli anni precedenti si registra un incremento delle ore complessive del servizio. Dall'analisi del servizio emerge che ad esso si rivolgono situazioni personali sempre più complesse e bisognose di un intervento professionale. Ciò è del resto fortemente correlato al trend d'invecchiamento della popolazione residente e alle difficoltà delle famiglie di farsi carico delle persone anziane sole.

**Tab. 5.7: Utenti del servizio di assistenza domiciliare suddiviso per i Comuni dell'Ambito, valore assoluto e percentuale**

<b>Comuni</b>	<b>Utenti N° Utenti 31.12. 2003</b>	<b>N° Utenti Entrati 2004</b>	<b>N° Utenti Dimessi 2004</b>	<b>N° Utenti 31.12. 2004</b>	<b>N° Utenti Nel corso del 2004</b>
AIELLO	9	2	6	5	11
AQUILEIA	9	4	4	9	13
BAGNARIA ARSA	6	1	1	6	7
BICINICCO	7		0	7	7
CAMPOLONGO AL TORRE	5	1	4	2	6
CERVIGNANO DEL FRIULI	43	22	25	40	65
CHIOPRIS - VISCONI	5	2	4	3	7
FIUMICELLO	21	14	16	19	35
GONARS	21	7	9	19	28
PALMANOVA	51	22	17	56	73
RUDA	12	6	3	15	18
S. MARIA LA LONGA	12	3	8	7	15
S. VITO AL TORRE	3	3	3	3	6
TAPOGLIANO	3		1	2	3
TERZO DI AQUILEIA	12	4	5	11	16
TRIVIGNANO UDINESE	6	3	1	8	9
VILLA VICENTINA	9	2	4	7	11
VISCO	6	1	2	5	7
<b>Totale Ambito 5.1 Cervignano</b>	<b>240</b>	<b>97</b>	<b>113</b>	<b>224</b>	<b>337</b>

### **Gli assegni di cura e assistenza**

La tipologia d'intervento fa riferimento all'art. 32 della L.R.10/98 e consiste nell'erogazione di un contributo a favore delle famiglie che assistono a domicilio persone o anziani in condizioni di non autosufficienza. Il contributo viene erogato secondo criteri stabiliti dal Regolamento Regionale e dall'atto di indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci di Distretto, compatibilmente con le risorse disponibili. Esso è finalizzato a sostenere le famiglie nel lavoro di cura. Gli assegni erogati nel corso degli anni sono stati così suddivisi:

Anno 2002 (un semestre): budget disponibile di €281.645,64

- N. 386 segnalazioni/richieste di intervento pervenute (di cui 319 per casi di ultra 65enni);
- N.167 casi inviati all'UVD (di cui 136 per casi di ultra 65enni) ;
- *N. 122 casi ammessi al beneficio;*
- N. 45 casi non ammessi al beneficio di cui:
  - 7 per mancanza di positive indicazioni dell'UVD;
  - 24 per superamento dei limiti di ISEE;
  - 14, di cui 12 per rinuncia a proseguire la pratica ISEE e 2 per ricovero in Casa di Riposo.
- N. 219 casi non inviati all'UVD di cui:
  - 163 per insufficienza di budget;
  - 56 perché non appartenenti alle patologie individuate quali prioritarie.

Anno 2003: budget disponibile di € 310.104,36

- N. 603 segnalazioni/richieste di intervento pervenute (somma di 78 casi d'ufficio, 308 casi segnalatisi nel 2002 e 217 casi segnalatisi nel 2003)

- N. 119 casi inviati all'UVD (sono i casi pagati nel 2002 meno 3 persone decedute nel 2002)
- *N. 57 casi ammessi al beneficio;*
- N. 62 casi non ammessi al beneficio 62 di cui:
  - 10 per superamento dei limiti di ISEE
  - 8 per rinuncia a proseguire la pratica ISEE
  - 44 per mancanza di budget
- N. 484 casi non inviati all'UVD 484 per insufficienza di budget.

Anno 2004: budget disponibile di € 360.695,16

- N.267 segnalazioni/richieste pervenute.

### **Organizzazione soggiorni climatici**

Tradizionalmente vengono organizzati soggiorni climatici per persone anziane a livello dell'intero territorio dell'Ambito, con offerte in località termali, marine e montane.

- Le persone che hanno partecipato a soggiorni climatici nel 2004 sono state 194.

### **I Progetti per l'integrazione sociosanitaria**

In attuazione della Delibera della Giunta regionale n. 1891/2002, prima attuazione della legge n. 328/2000, nel corso del 2004 si sono sviluppati tre progetti finalizzati al "contrasto dell'istituzionalizzazione" e alla promozione della "domiciliarità" delle persone non-autosufficienti, in convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa friulana" ed in particolare il Distretto.

#### L'Unità funzionale integrata

Gli obiettivi principali del progetto sono: l'informazione integrata sui percorsi della presa in carico nell'area dei servizi sociali e sanitari, l'approfondimento dei rapporti professionali e delle modalità di presa in carico Ambito/Distretto attraverso la presenza di un assistente sociale dedicato presso il Distretto.

#### Cittadini informati

Gli obiettivi del progetto sono: informare maggiormente i cittadini sulla presenza dei servizi sociali e sanitari del territorio attraverso la pubblicazione e distribuzione di un pieghevole informativo destinato a medici, infermieri, assistenti sociali, sindacati, associazioni, famiglie che assistono persone non-autosufficienti.

#### Moduli respiro domiciliari

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai familiari che assistono persone non-autosufficienti un sostegno, anche prolungato nella giornata, per poter attendere alle proprie occupazioni e usufruire di qualche momento di svago attraverso l'assegnazione di pacchetti di ore di servizio di assistenza domiciliare. La finalità è quella di sostenere chi si impegna, soprattutto se è occupato, nell'attività assistenziale al congiunto nel lungo periodo.

- Nel corso del 2004 sono stati erogati n. 27 moduli respiro per un totale di 2254,5 ore di assistenza.

## **AREA MINORI E FAMIGLIA**

### **Servizio minori**

In attuazione della DGR n. 1891/2002 è stata avviata, in forma sperimentale, un'équipe "specialistica" del servizio sociale con operatori del servizio sociale dei

Comuni dedicati alle tematiche dei minori in situazione di rischio, di abuso e maltrattamento e con famiglie multiproblematiche nonché a quelle dei minori portatori di handicap.

- L'équipe è composta da 4 assistenti sociali e 2 psicologhe

Questo gruppo di lavoro si integra con i servizi dell'Azienda sanitaria dedicati ai minori. In particolare con l'équipe multidisciplinare per l'handicap e il Consultorio familiare si è costituito un gruppo stabile di operatori che si incontra settimanalmente per approfondire gli aspetti inerenti la presa in carico integrata di casi complessi. L'équipe si avvale anche di una consulenza legale.

- Il numero dei casi in carico all'équipe minori del Servizio sociale dei Comuni è di 181 di cui 64 portatori di handicap (dati al 30.06.2004).

Fermi restando gli interventi di tipo professionale, dal punto di vista della sola erogazione delle prestazioni e servizi, i minori interessati nel corso del 2004 sono stati 87, con una spesa complessiva di € 441.860,30. Nello specifico sono stati trattati:

- N. 49 casi con il servizio socio educativo minori;
- N. 3 casi di affido familiare;
- N. 18 casi con un inserimento in comunità;
- N. 17 casi con contributo economico.

#### **Borse di lavoro**

Nel corso del 2004 sono state avviate alcune borse di lavoro a favore di minori e giovani adulti a rischio di devianza e disadattamento.

- I casi interessati nel corso del 2004 sono stati 4 per un totale di € 4.437,49.

#### **Progetto giovani "Sui luoghi della frequentazione"**

Il progetto, diffuso su tutto il territorio dell'Ambito distrettuale, svolge un'attività di animazione a favore della fascia di popolazione 15-25 anni con la metodologia della "progettazione partecipata" di luoghi d'incontro per i ragazzi e la successiva realizzazione e gestione degli stessi, nonché attraverso la realizzazione di eventi.

L'obiettivo è quello di promuovere la partecipazione sociale ed il protagonismo dei giovani, il divertimento sano e senza sballo, l'elaborazione e discussione dei temi del "rischio", della relazione fra generi, dell'amicizia.

- Nel corso del 2004 nell'attività sono stati impegnati 4 operatori a tempo parziale e si sono coinvolti 2890 ragazzi del territorio per le varie attività.

#### **Comunità residenziale per adolescenti a rischio**

Nel territorio dell'Ambito è presente una comunità residenziale per adolescenti a rischio in Comune di Aquileia, gestita dalla cooperativa sociale "Duemilauno Agenzia Sociale" con sede a Muggia. In detta struttura residenziale sono inseriti ragazzi provenienti dal Comune di Trieste.

### **AREA DELLA DISABILITA'**

Nell'area della disabilità sono stati sviluppati i seguenti servizi ed interventi:

- servizio socio educativo extrascolastico e servizio socio-assistenziale scolastico attraverso appalto a cooperativa sociale.
- Nel 2004 sono stati coinvolti complessivamente N. 133 utenti per una spesa complessiva di €326.080,57
- progetti personalizzati per la vita indipendente ed il sostegno alla famiglia (L. n. 162/1998).

- Nel corso del 2004 sono stati realizzati N. 10 progetti vita indipendente e N.14 progetti di sostegno alla famiglia per un totale di € 106.644,50
- sostegno alle modalità individuali di trasporto (art. 6, lett. c) L.R. 41/96).
- Nel corso del 2004 sono stati attivati N. 3 interventi.
- progetti individualizzati per disabili con diagnosi mista. Si tratta di progetti sperimentali, realizzati in integrazione con il Dipartimento di salute mentale.
- Nel 2004 sono stati avviati N. 3 interventi.

#### **AREA DEL DISAGIO E DELLA MARGINALITA' SOCIALE**

Ai sensi della L.R. 1/2004 è stato erogato agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni un contributo per realizzare interventi e progetti finalizzati al contrasto delle nuove povertà e dell'esclusione sociale, con particolare riferimento alle fasce a rischio. Il programma degli interventi è in corso di realizzazione. Allo stato attuale sono stati interessati n. 13 casi per interventi di inserimento sociale, sostegno al reddito, sostegno abitativo.

#### **AREA DELL'IMMIGRAZIONE**

Nell'area dell'immigrazione sono state sviluppate due progettualità:

- lo sportello del presidio distrettuale "*Vicini di casa*" finalizzato al reperimento di alloggi per immigrati con regolare permesso di soggiorno e regolare inserimento lavorativo.
- Lo sportello nel corso del 2004 ha seguito n. 28 situazioni.
- l'avvio del progetto "*Limina 2*" (proseguimento del progetto ex lege 285) che prevede attività di mediazione culturale e linguistica finalizzata all'accesso ai servizi sociali delle persone immigrate e a favorire l'inserimento scolastico dei minori stranieri.

#### **AREA DELLE DIPENDENZE**

Va segnalata la presenza di una Comunità terapeutica per tossicodipendenti denominata "*La Viarte*" in Comune di Santa Maria la Longa con 15 posti letto.

Anche in tale contesto devono essere segnalate le attività del progetto giovani denominato "*Sui luoghi della frequentazione*" ed in particolare le ricerche intervento sviluppate nel corso del tempo in collaborazione con il Sert dell'ASS n. 5 Bassa friulana.

## 5.2.2 Il sistema degli interventi e servizi sociali gestiti dai singoli Comuni

Anche gli interventi e servizi sociali dei singoli Comuni si articolano nelle aree dei minori, degli adulti e degli anziani.

**MINORI:** l'offerta dei servizi comunali riguarda principalmente la gestione di centri estivi (diffusi in quasi tutti i Comuni dell'Ambito o a gestione diretta o con forme di sostegno al privato sociale). Altro intervento, che assume carattere prettamente amministrativo, è la concessione ed erogazione degli assegni di natalità e nucleo familiare, sia nazionali che regionali.

Problematica appare la situazione relativa agli **asili nido**. Presso il Comune di Cervignano del Friuli è aperto un asilo nido privato e una sezione "piccolissimi" (2-3 anni) presso l'asilo parrocchiale "Maria Immacolata". Anche presso l'asilo parrocchiale di Palmanova è aperta una sezione piccolissimi.

- L'Ambito di Cervignano si distingue nel contesto regionale come il contesto territoriale dove il numero di bambini in asilo nido è in assoluto il più basso. Il dato dell'Ambito è di 1,7 minori su 100 bambini in età tra 0 e 3 anni non compiuti, contro il dato riferito all'Ambito di Latisana che si attesta a 2,7, quello dell'Ambito Basso Isontino pari a 11,8, quello della Provincia di Udine di 7,6 e quello regionale di 10,8 (Tab. 5.8).

Da segnalare presso il Comune di Fiumicello la presenza della Ludoteca per bambini dai 3 ai 5 anni e di quella per bambini dai 6 agli 11 anni oltre che l'attività, ormai consolidata, del progetto "Governare i giovani", nati dall'iniziativa del Comune e poi inseriti quali progetti del Piano territoriale ex lege 285/1997.

**Tab. 5.8: Iscritti presso asili nido e frequentanti i servizi integrativi per la prima infanzia, Ambiti e Provincia di Udine, valore assoluto e tasso su pop. 0-2 anni**

AMBITO	Iscritti asilo nido	Iscritti asilo nido su pop. 0-2 anni	Comuni con servizi integrativi alla prima infanzia	Frequentanti i servizi integrativi per la prima infanzia
5.1 Cervignano	22	1,7	1	129*
5.2 Latisana	35	2,7	4	169
2.2 Basso Isontino	208	11,8	4	397
A.S.S. 5 "Bassa Friulana"	57	2,0	5	298
<b>Provincia di Udine</b>	<b>969</b>	<b>7,6</b>	<b>16</b>	<b>827</b>

Fonte: CRDA su dati SSC (iscritti al 30.10.2004). \* Fiumicello

Per il solo Comune di Cervignano del Friuli si segnala il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati in quanto la città è uno snodo stradale e ferroviario. Nel corso del 2004 i minori stranieri non accompagnati sono stati sei per una spesa complessiva di € 1.728,00.

**ADULTI:** i maggiori interventi si collocano nell'area del contrasto alla povertà e sostegno al reddito attraverso forme di assistenza economica (straordinaria, continuativa, sotto forma di prestito senza interessi).

○ L'utenza complessiva dell'Ambito è pari a 169 casi.

Sono anche erogati contributi a sostegno dei canoni di locazione di cui alla L. n. 431/1998 e L.R. 6/2003.

**ANZIANI:** gli interventi e servizi maggiormente rilevanti sono i seguenti:

- *servizio pasti caldi a domicilio* diffuso in 14 Comuni su 18 con un'utenza complessiva di 195 persone nel corso del 2004;
- *servizio lavanderia* (Ruda, Palmanova, Fiumicello);
- *servizio trasporto* presso presidi sanitari, anche in convenzione con Associazioni di volontariato o singole persone (es. Aquileia, Terzo, Aiello del Friuli, Cervignano, Fiumicello, Ruda, Palmanova, San Vito al Torre, Bagnaria Arsa, Gonars);
- *centri diurni:* uno a Fiumicello, uno a Palmanova e uno a Cervignano presso la Casa di Riposo; svolgono principalmente attività di socializzazione;
- *contributi per integrazione rette* in strutture protette;
- *feste dell'anziano* in diversi Comuni o altri momenti collettivi di incontro.

Un quadro sinottico degli interventi attivati dai singoli Comuni a favore di minori, adulti e anziani si può osservare dalla tabella 5.9. Dall'analisi della tabella si può cogliere come i tipi di intervento più frequenti per gli utenti anziani siano i pasti caldi a domicilio e l'integrazione di rette in strutture residenziali, mentre quelli per gli utenti adulti siano il supporto integrativo economico.

**Tab.5.9: Interventi (Erogazione pasti, Assistenza economica e integrazioni rette in struttura residenziale) a favore di minori, adulti e anziani da parte dei Comuni dell'Ambito, valore assoluto**

Prestazioni	Pasti			Ass. Econ.			Int. Rette			
	Utenti	Minori	Adulti	Anziani	Minori	Adulti	Anziani	Minori	Adulti	Anziani
<b>Comuni</b>										
AIELLO			2	12					2	5
AQUILEIA				32		14		1	5	4
BAGNARIA ARSA						5				3
BICINICCO						1			1	4
CAMPOLONGO AL TORRE		2				1				2
CERVIGNANO DEL FRIULI		8		41		64	6		5	22
CHIOPRIS - VISCONE					1					
FIUMICELLO		2		16		12	2			7
GONARS		1		11		5	1	1	3	13
PALMANOVA		5		23		18			3	11
RU DA		3		12		5	7			2
S. MARIA LA LONGA				3						
S. VITO AL TORRE		1		3	1	4	5	5		1
TAPOGLIANO				3		1				
TERZO DI AQUILEIA			1	7		6				2
TRIVIGNANO UDINESE			1	4		2				1
VILLA VICENTINA					2		1		3	1
VISCO		2			1	5		1		1
<b>Totale Ambito</b>		<b>28</b>	<b>167</b>		<b>5</b>	<b>143</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>79</b>

### 5.2.3 Le risorse

Le risorse finanziarie già attive nel sistema sono illustrate nel prospetto di cui alla tabella 5.10 che ripartisce le risorse del servizio sociale dei Comuni (gestione associata) per tipologia di entrate e per gli anni di riferimento 2004 e 2005.

**Tab. 5.10: Risorse finanziarie per fonti di finanziamento già impegnati nel corso dell'anno 2004 e del 2005**

<b>Tipologia fonti di finanziamento</b>	<b>Anno 2004</b>	<b>Anno 2005</b>
Fondo sociale regionale SSC	€ 1.201.876,1	€ 1.201.876,1
Fondo sociale nazionale	€ 574.090,01	€ 574.090,01
Fondi dei Comuni per SSC	€ 1.293.954,38	€ 1.293.954,38
Contributo utenza SAD	€ 104.412,91	€ 104.412,91
Contributo provinciale per Osservatorio Politiche Sociali	€ 9.384,00	€ 7.255,05
Contributo regionale borse lavoro devianza e disadattamento	€ 0,00	€ 7.800,00
Contributo Servizio autonomo regionale per l'immigrazione	€ 9.600,00	€ 29.810,00
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>3.193.317,40</b>	<b>€ 3.211.398,45</b>

### 5.3 Le strutture protette per anziani e disabili

Nel territorio dell'Ambito distrettuale sono presenti le seguenti strutture protette:

- Casa di Riposo "V. Sarcinelli" di Cervignano del Friuli. Servizio autonomo del Comune di Cervignano la struttura può ospitare 87 persone di cui 59 non-autosufficienti. Presso la struttura è aperto un centro diurno.
- Casa di Riposo di Aiello del Friuli. Servizio del Comune di Aiello la struttura può ospitare 58 persone di cui 50 non autosufficienti.
- Casa di Riposo IPAB di Palmanova. La struttura può ospitare 117 persone di cui 94 non autosufficienti.
- Residenza polifunzionale "Villa Rosa" con sede a Muscoli, fraz. di Cervignano del Friuli. La struttura può ospitare 41 persone (persone non autosufficienti fino ad un massimo di scheda Bina 550).
- Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa. Struttura per l'inserimento di disabili gravi con 153 posti letto.

**Tab. 5.11: Residenze protette per anziani e disabili per posti letto, valore assoluto**

	n. posti letto	Di cui autosufficienti	Non Di Autosufficienti
C.R. Aiello	58	50	8
C.R. Cervignano	87	59	28
C.R. Palmanova	117	94	23
Res. Polifunz. Villa Rosa – Cervignano	41	41	
Piccolo Cottolengo – S. Maria la Longa	153		

#### **5.4 I servizi semiresidenziali e residenziali per le persone disabili e il servizio per l'inserimento lavorativo (CAMPP)**

I servizi semiresidenziali a favore delle persone disabili sono gestiti dal Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica con sede a Cervignano del Friuli – CAMPP, consorzio di cui fanno parte tutti i Comuni compresi nel territorio dell'ASS n. 5 "Bassa Friulana".

Per quanto riguarda l'Ambito distrettuale 5.1 sono attivi:

- *n. 2 CSRE (Centri socio riabilitativi educativi)*, uno a Cervignano del Friuli (29 utenti) l'altro a Palmanova e collegato al centro residenziale (15 utenti).
- Gli utenti dei CSRE (comprensivo anche del progetto nuove opportunità) per l'ambito distrettuale di Cervignano attualmente sono 45.
- Il *servizio residenziale "I Girasoli"*: centro per gravi e gravissimi sito a Palmanova con 15 posti letto di cui uno per le emergenze.
- Alla data odierna sono accolti n. 15 disabili di cui 7 provenienti dal territorio dell'Ambito.
- Il *SIL – Servizio per l'inserimento lavorativo* – ha sede presso il CAMPP a Cervignano.
- Alla data odierna gli utenti che provengono dall'Ambito di Cervignano sono 25.

#### **5.5 Altri servizi alla persona**

*Centri per l'impiego.* A Cervignano è operativo il Centro per l'impiego gestito dalla Provincia di Udine.

*Servizio regionale per l'orientamento.* A Cervignano è presente il servizio regionale per l'orientamento.

*INPS.* A Cervignano è presente la sede staccata dell'INPS di Udine.

*CAF.* A Cervignano sono presenti i Centri di assistenza fiscale CGIL, CISL, UIL, ACLI, Coldiretti, CNA, Tutela fiscale del contribuente, con i quali l'Ente gestore del SSC ha un'apposita convenzione per l'assistenza alla dichiarazione sostitutiva per l'ISEE.

*Sportello informativo per immigrati.* A Cervignano del Friuli è presente lo sportello informativo per immigrati gestito dalle ACLI.

## **5.6 Volontariato e associazionismo come risorsa della comunità locale**

L'associazionismo, con le sue diverse espressioni, ed il volontariato sociale rappresentano importanti risorse del sistema dei servizi alla persona in quanto in grado di animare le comunità e di mantenere vivo il tessuto dei legami sociali che le caratterizza.

L'Ambito di Cervignano può contare su un associazionismo ed un volontariato presenti in ogni Comune con una gamma di realtà alquanto ampia e diversificata nelle attività proposte. Nel complesso si tratta di realtà abbastanza vivaci ed operative che, in particolare in alcuni Comuni, vantano una consolidata tradizione di attività ed hanno instaurato significative collaborazioni con la locale Amministrazione. Complessivamente sono state censite oltre 500 associazioni.

Si ritiene interessante riportare, anche a conferma di quanto appena sostenuto, le riflessioni svolte dai singoli Comuni in merito alle caratteristiche e al ruolo dell'associazionismo e del volontariato nel proprio territorio.

Ricco è il tessuto associativo del Comune di Aiello che riesce ancora ad individuare alcuni bisogni e a dare immediate risposte, soprattutto in ambito ricreativo e culturale, con particolare riguardo alla popolazione giovanile; esso tuttavia necessita di essere ulteriormente coinvolto in modo più incisivo.

Anche ad Aquileia diverse associazioni presenti nel territorio si attivano, in particolare sul versante socio-culturale, assumendo un ruolo propositivo.

Nel Comune di Bagnaria Arsa ogni frazione del Comune dispone di proprie realtà socio-culturali che animano il tessuto sociale attraverso serate culturali, feste di paese, eventi pubblici. Nel Comune inoltre si rileva anche un elevato sostegno del vicinato a titolo personale e informale rispetto alle persone non autosufficienti, mettendo in luce la presenza di un tessuto sociale coeso e solidale soprattutto tra le generazioni più "mature".

Vivace è anche il tessuto sociale del Comune di Bicinicco in cui vi sono diverse associazioni di carattere sportivo e culturale che animano la comunità. Molto presente e attivo è anche il volontariato che trova espressione, in particolare, nel "Gruppo di solidarietà" impegnato in iniziative di socializzazione, aggregazione, intrattenimento oltre che di sostegno nei confronti di persone con disagio fisico e psicosociale e soprattutto nei confronti degli anziani.

Nel Comune di Campolongo al Torre sono attive diverse associazioni che attualmente stanno lavorando per costituire un'associazione di volontariato specifica a favore della popolazione anziana.

Nel Comune di Cervignano del Friuli si registra un notevole numero di associazioni con diverse finalità – culturali, sportive, religiose, di volontariato – alcune delle quali collaborano già da tempo con l'Amministrazione locale per varie iniziative.

La Comunità di Chiopris-Viscone è tuttora caratterizzata dalla presenza di contatti intimi, faccia a faccia, da sentimenti di solidarietà sociale e dall'orientamento verso la tradizione, tipici delle comunità di un tempo.

Anche il Comune di Fiumicello si caratterizza per la presenza di numerose associazioni sia sportive che culturali che, in vario modo, coinvolgono un numero significativo di famiglie offrendo una vasta gamma di attività. Questo Comune deve inoltre essere ricordato per aver introdotto, per primo, il Consiglio Comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione attiva dei bambini e delle bambine alla vita del paese.

Nel Comune di Gonars si contano più di quaranta tra associazioni e gruppi che svolgono e sostengono attività di tipo sportivo, culturale-ricreativo, educativo e socioassistenziale. Le associazioni singolarmente o unite sono molto attive nell'organizzare incontri culturali e ricreativi, momenti e spazi di aggregazione aperti a tutta la comunità. Sul piano assistenziale oltre al gruppo Caritas parrocchiale - attento alle esigenze delle persone anziane sole o accolte presso strutture assistenziali - si evidenzia il silenzioso, ma fondamentale supporto del vicinato, risorsa spontanea ancora molto presente e basilare nella risposta a molte difficoltà sociali. L'amministrazione comunale da una decina d'anni valorizza il volontariato di singole persone che si prestano con mezzi comunali al trasporto e all'accompagnamento di anziani e inabili presso servizi e strutture sanitarie. Da alcuni mesi, inoltre, il Comune di Gonars all'interno del Progetto NONOS si sta muovendo per stimolare la nascita di una MUNUS (Mutue Nuove e Solidarietà di Paese).

A Palmanova il volontariato si caratterizza per un forte impegno rivolto agli anziani che si concretizza nella gestione del Centro diurno. In tale luogo si incontrano anche le altre realtà associative che si occupano di disabili, tutela della salute e di organizzazione di iniziative diverse.

Nel Comune di S. Maria la Longa, a fronte di un numero considerevole di associazioni si rileva una quantità ristretta di iscritti e si percepisce una certa pigrizia ed un certa tendenza all'isolamento da parte della popolazione che frequenta poco spazi e luoghi di socializzazione presenti nel territorio comunale, pur dimostrandosi attenta ai bisogni ed alle richieste della collettività.

Nei Comuni di San Vito al Torre e di Tapogliano viene evidenziata la presenza di una dimensione di vita di "comunità" dove frequenti sono ancora i fenomeni di solidarietà tra parenti, vicini ed amici. In tali Comuni risulta ancora significativo il ruolo aggregante mantenuto dalla parrocchia e la sua funzione di aiuto e supporto per alcune famiglie. In entrambi i Comuni si registra la presenza di associazioni sportive, di volontariato e culturali la cui nascita è legata all'intraprendenza di cittadini mobilitatisi in modo organizzato in vista di problemi ed esigenze del contesto locale.

Terzo di Aquileia vanta un diffuso e attivo associazionismo che va da quello sportivo e culturale al volontariato sociale.

Nel Comune di Trivignano Udinese viene segnalata la varietà delle associazioni, a vario titolo annoverate nell'ambito del volontariato, e la loro capacità di collaborare assieme per il perseguimento di obiettivi condivisi.

Una considerevole ed operativa realtà associativa viene segnalata anche nel Comune di Ruda e nelle sue frazioni interessate da forme di aggregazione ed impegno per tutte le età - gruppi e associazioni con finalità sportive, socio-culturali, musicali, religiose, amatoriali e di solidarietà sociale - che collaborano in modo attivo con la locale Amministrazione comunale.

Anche a Villa Vicentina numerose sono le associazioni attive, in particolare quelle sportive, che collaborano con l'Amministrazione comunale per diverse iniziative (fiere, feste, centro estivo per minori, ecc.).

Nel Comune di Visco viene sottolineata la presenza di un buon legame relazionale tra la popolazione e di un acceso attivismo delle associazioni che si concretizza in diverse iniziative di carattere culturale-ricreativo, sportivo, musicale, religioso e di solidarietà.